

Il modello della concorrenza perfetta

1. I venditori (gli acquirenti) non fanno il prezzo
 - Ogni impresa (acquirente) è consapevole che la sua scelta circa la quantità da produrre (domandare) non incide sul prezzo di mercato
 - Ogni impresa (acquirente) sa che le sue decisioni non influiscono sul comportamento degli altri produttori (acquirenti)

Il modello della concorrenza perfetta

2. I venditori non adottano comportamenti strategici

Cioè non cercano di prevedere le reazioni dei concorrenti e di tenerne conto nel prendere le decisioni

3. Non esistono ostacoli all'ingresso di nuove imprese nel mercato

Il modello della concorrenza perfetta

1. Dimensione e numero dei compratori
2. Dimensione e numero dei venditori
Minore è la quota di mercato dell'impresa, maggiore è l'elasticità della domanda dell'impresa al prezzo

$$\varepsilon_{IMP} = \frac{\varepsilon_{MER}}{m}$$

Più imprese ci sono nel mercato più l'interazione strategica diventa di difficile realizzazione

Il modello della concorrenza perfetta

3. Sostituibilità tra prodotti

Tanto più i prodotti sono omogenei tra loro tanto più è probabile che i compratori acquistino quello a prezzo più basso

4. Livello d'informazione sui prezzi e delle alternative possibili

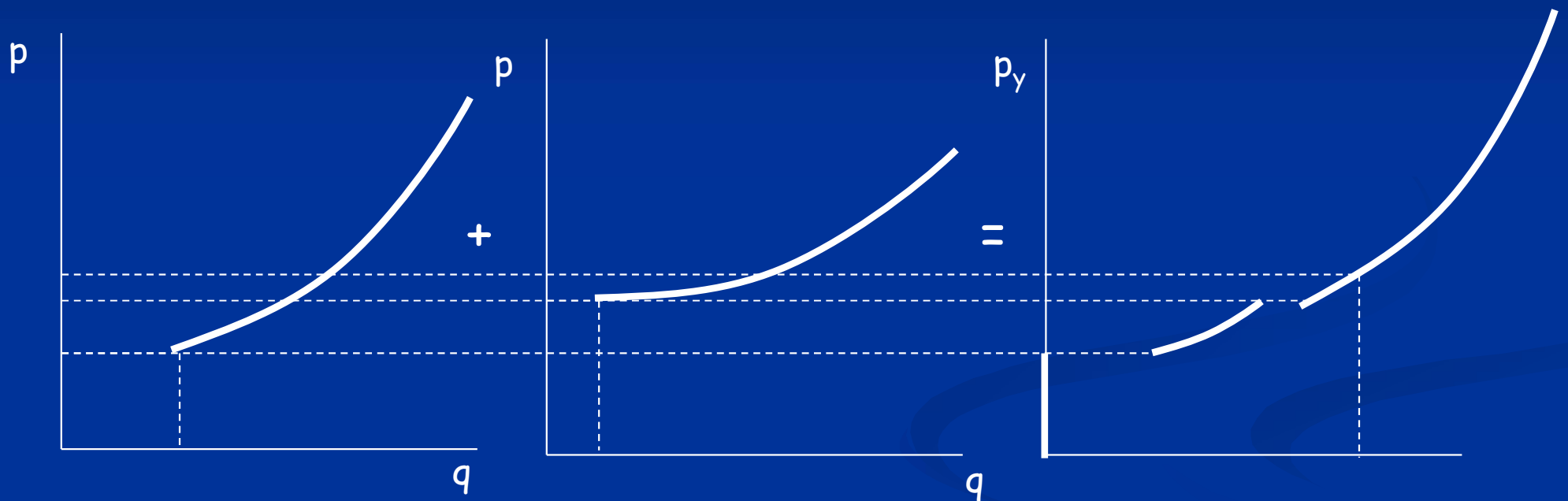
5. Facilità d'entrata nel mercato

- Licenze
- Accesso a tecnologie e/o input

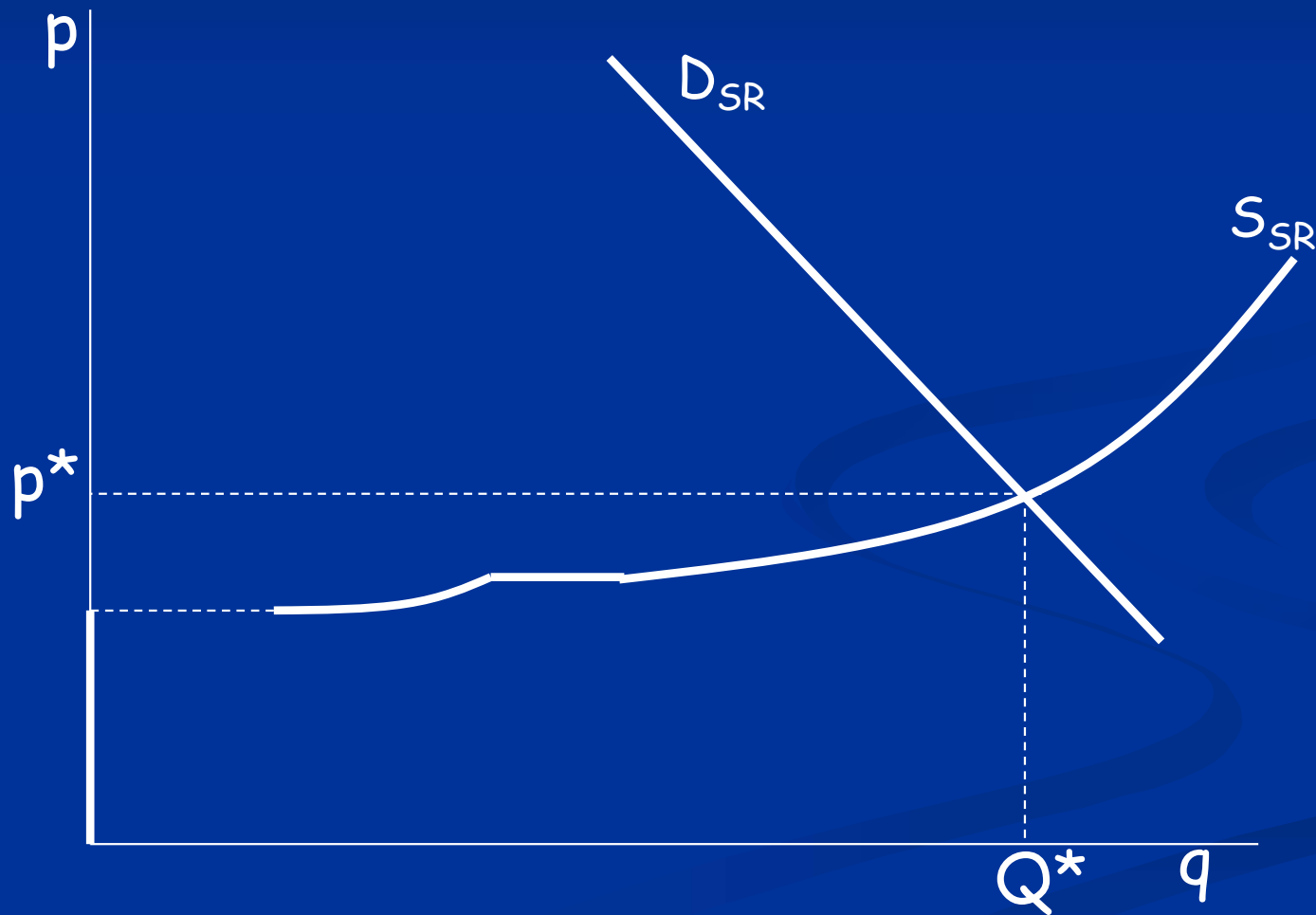
L'equilibrio in mercati concorrenziali

- Breve periodo:
 - la curva d'offerta di mercato è data dalla somma orizzontale delle curve d'offerta delle singole imprese
 - eventuali nuove imprese non sono in grado di reperire i fattori fissi, e quindi di entrare nel mercato
- Lungo periodo: le imprese entrano ed escono, e il loro numero dipende dall'equilibrio che viene a crearsi

La curva di offerta nel breve periodo



L'equilibrio di mercato nel breve periodo



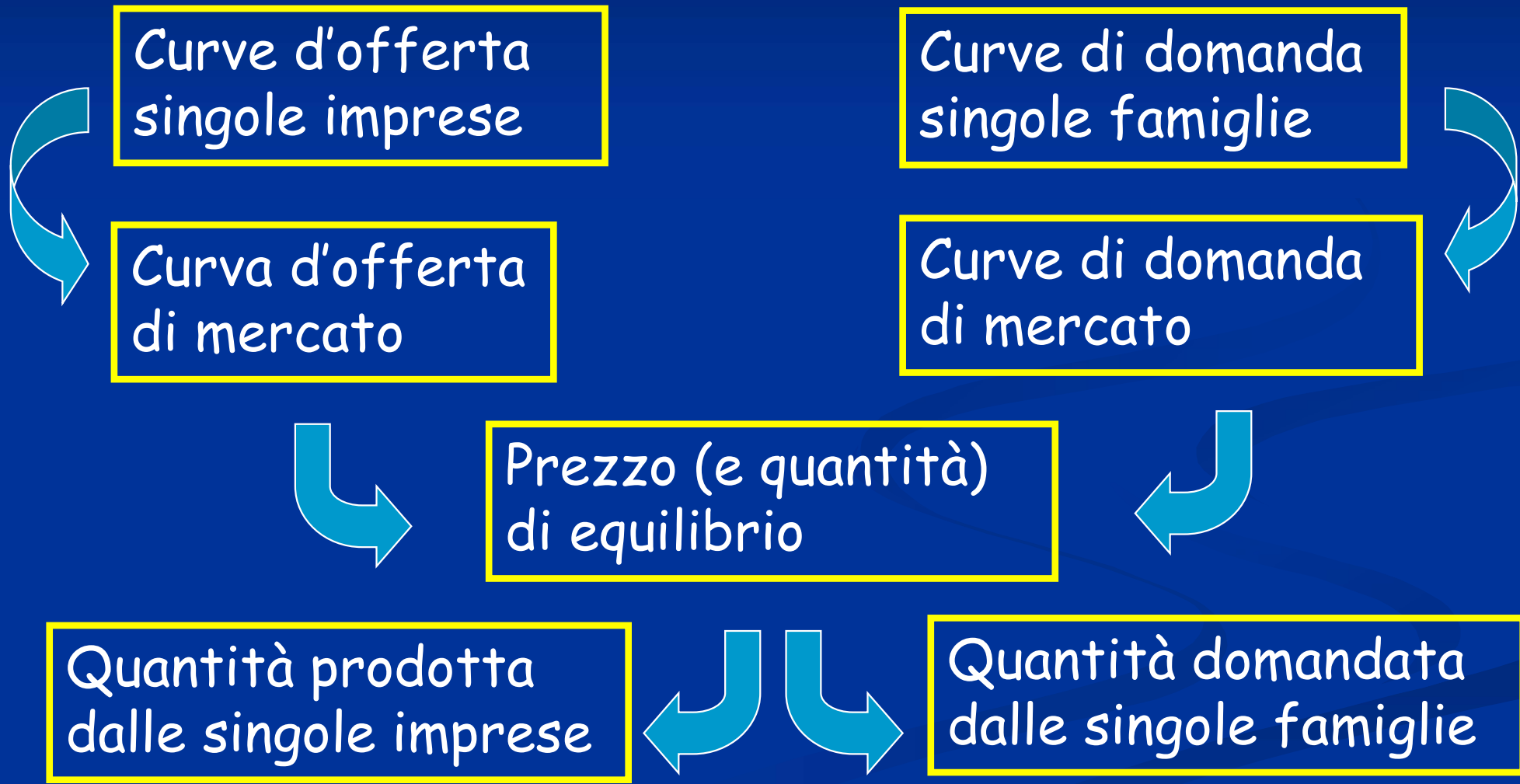
L'equilibrio di mercato nel breve periodo

- Dato p^* , i compratori acquistano la quantità ottimale
- Dato p^* , i venditori producono la quantità ottimale
- I venditori sono disposti a produrre la quantità che i compratori desiderano acquistare
- I compratori sono disposti ad acquistare la quantità che i venditori decidono di produrre
- Ogni singolo produttore venderà q_i tale per cui

$$MC_{SRi}(q_i)=p$$

- Tutte le informazioni di cui compratori e venditori hanno bisogno sono riassunte dal prezzo di equilibrio

L'equilibrio di mercato nel breve periodo



L'equilibrio di mercato nel breve periodo

Ogni singolo produttore venderà q_i tale per cui

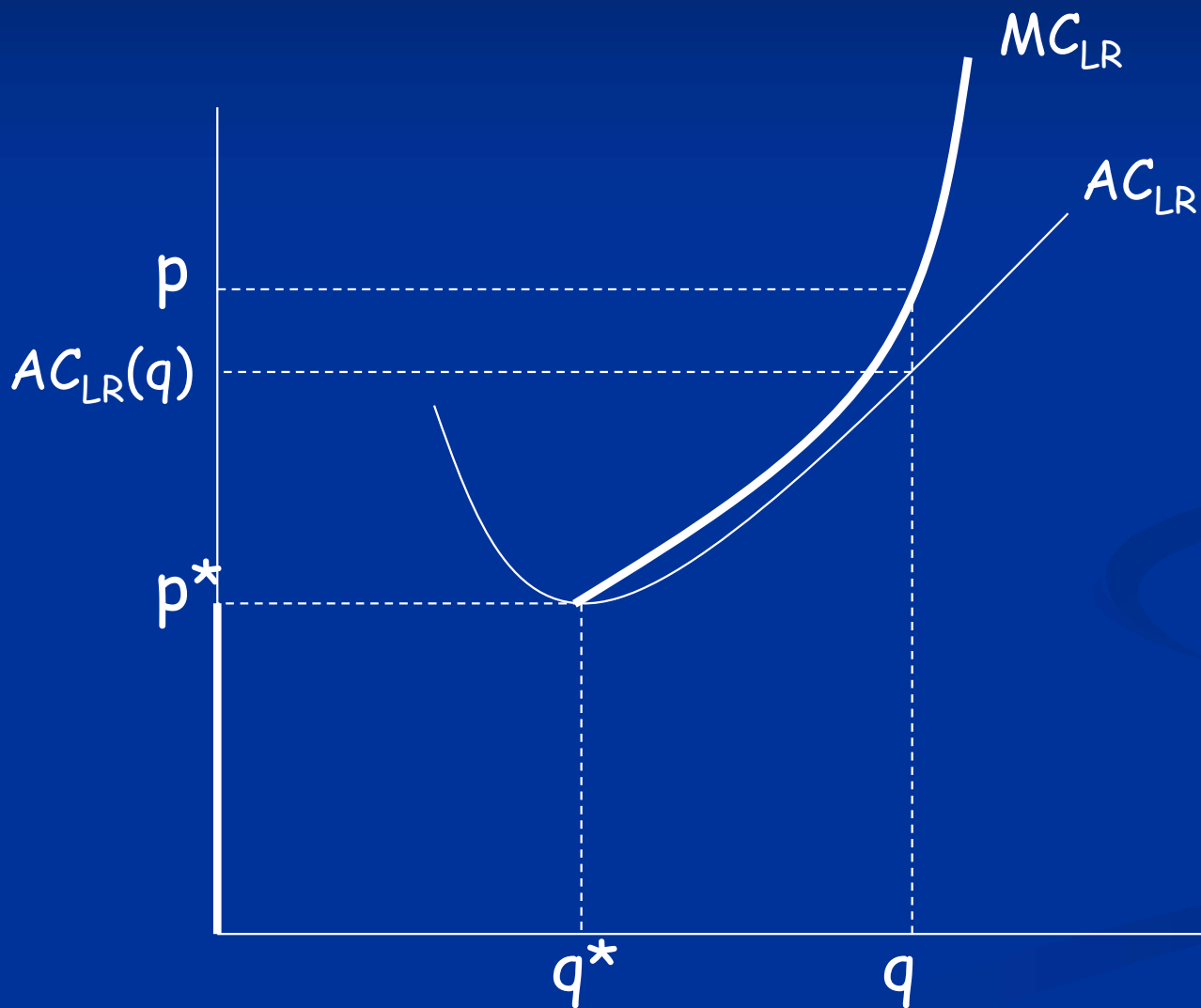
$$MC_{SRi}(q_i) = p$$

- Nel breve periodo le imprese che producono fanno profitti economici non negativi

$$AC_{SRi}(q_i) \leq p$$

- Nel breve periodo, anche se ci sono opportunità di profitti economici, le nuove imprese non possono entrare nel mercato

La curva di offerta nel lungo periodo: imprese omogenee



$$p > \min AC_{LR}(q)$$

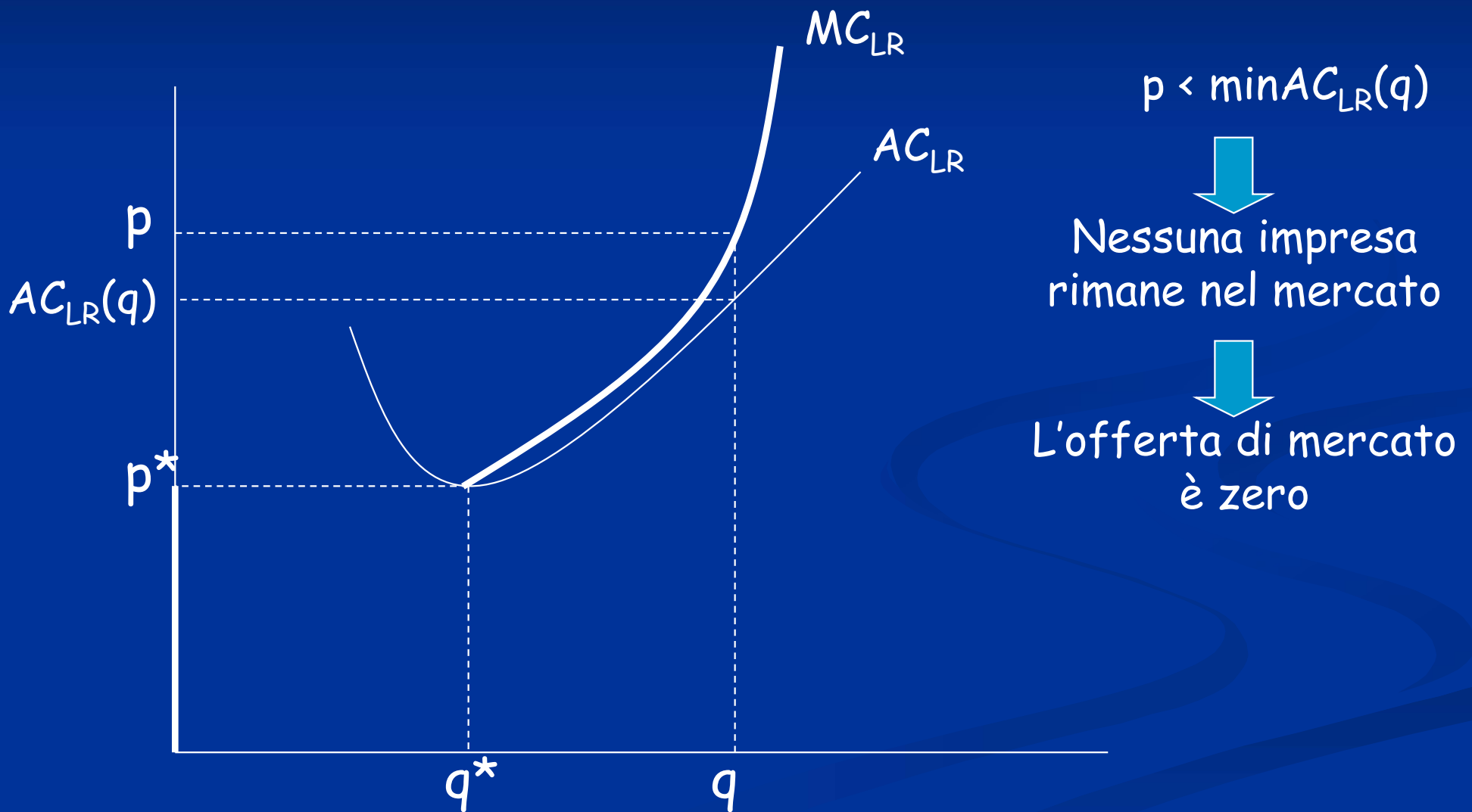


Nuove imprese entrano nel mercato

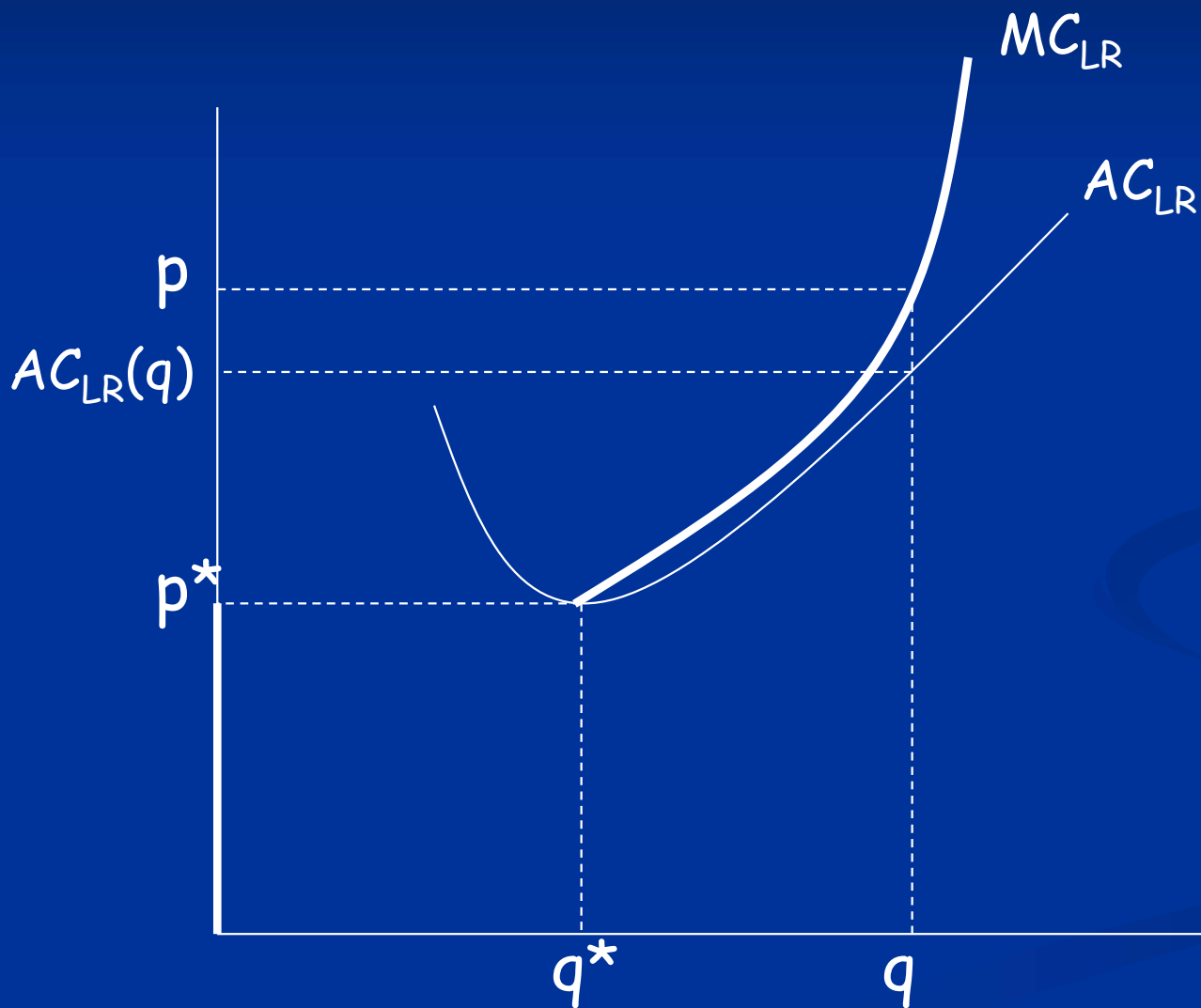


L'offerta di mercato è "illimitata"

La curva di offerta nel lungo periodo: imprese omogenee



La curva di offerta nel lungo periodo: imprese omogenee



$$p = \min AC_{LR}(q)$$

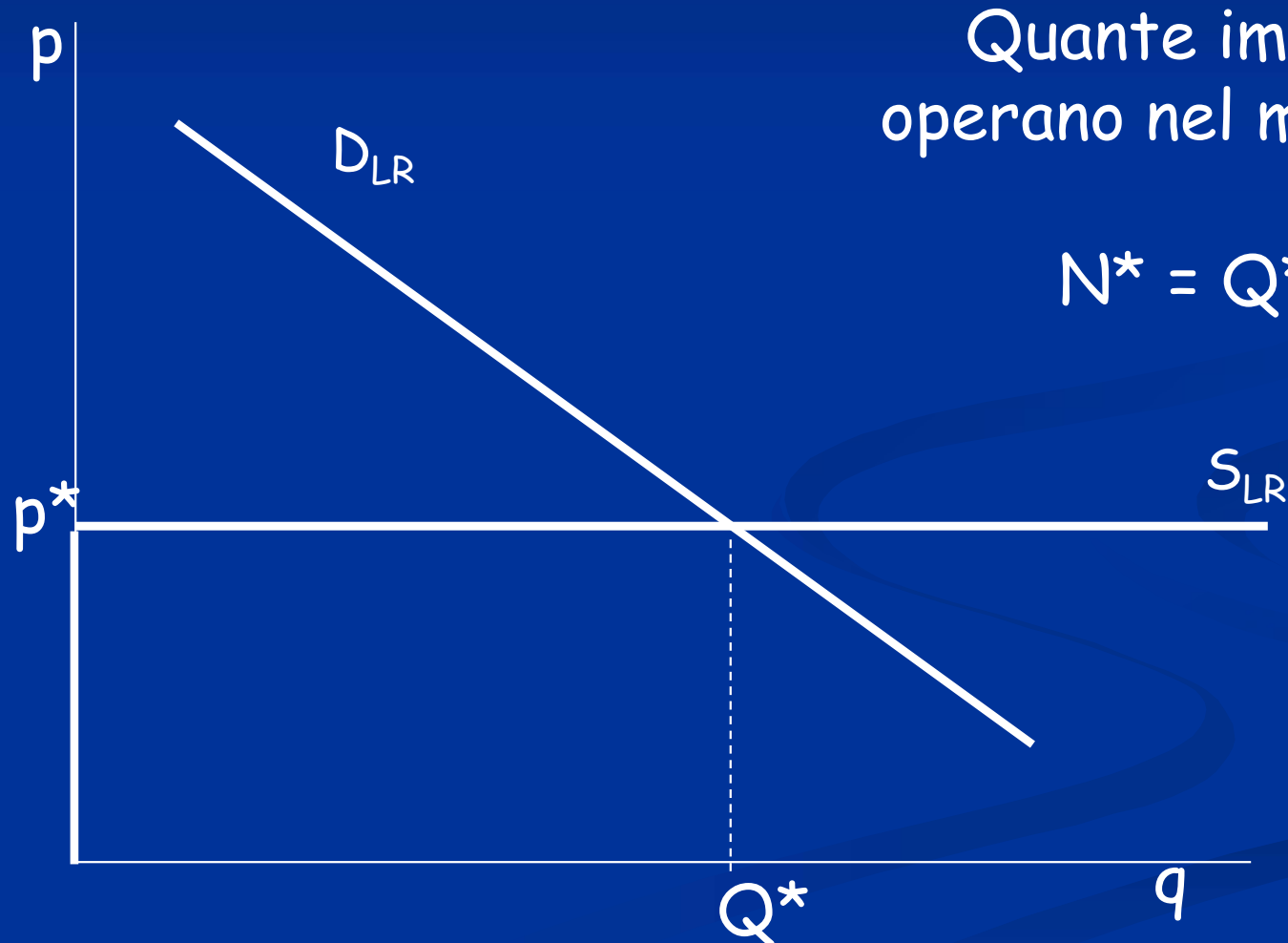


Per le imprese è indifferente essere nel mercato



Al prezzo p^* si può avere qualsiasi offerta di mercato

L'equilibrio di mercato nel lungo periodo: imprese omogenee



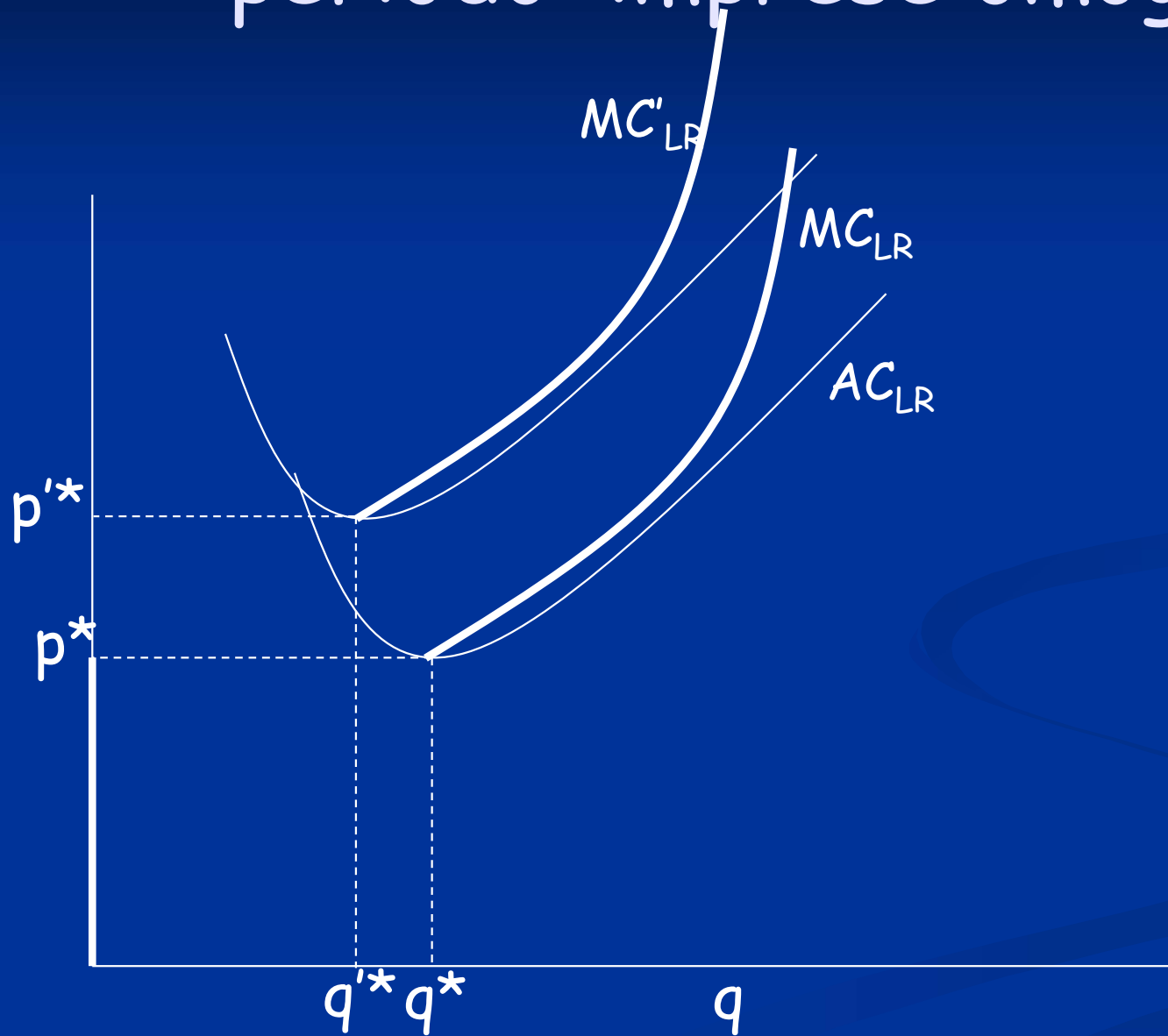
Quante imprese operano nel mercato?

$$N^* = Q^*/q^*$$

L'equilibrio di mercato nel lungo periodo: imprese omogenee

- Il costo medio minimo di produzione (p^*) è indipendente da Q^* : industria a costi costanti
- L'equilibrio di lungo periodo è anche un equilibrio di breve periodo. Il viceversa non è necessariamente vero
- Le singole imprese non fanno il prezzo sul mercato dei fattori, ma un aumento complessivo della quantità domandata dei fattori può farne variare il prezzo
- Questo dà luogo ad un'industria a costi crescenti e rende la curva di offerta di lungo periodo inclinata positivamente

L'equilibrio di mercato nel lungo periodo: imprese omogenee



$$Q^* \Rightarrow q^*$$

$$Q'^* > Q^*$$



$$w' > w$$

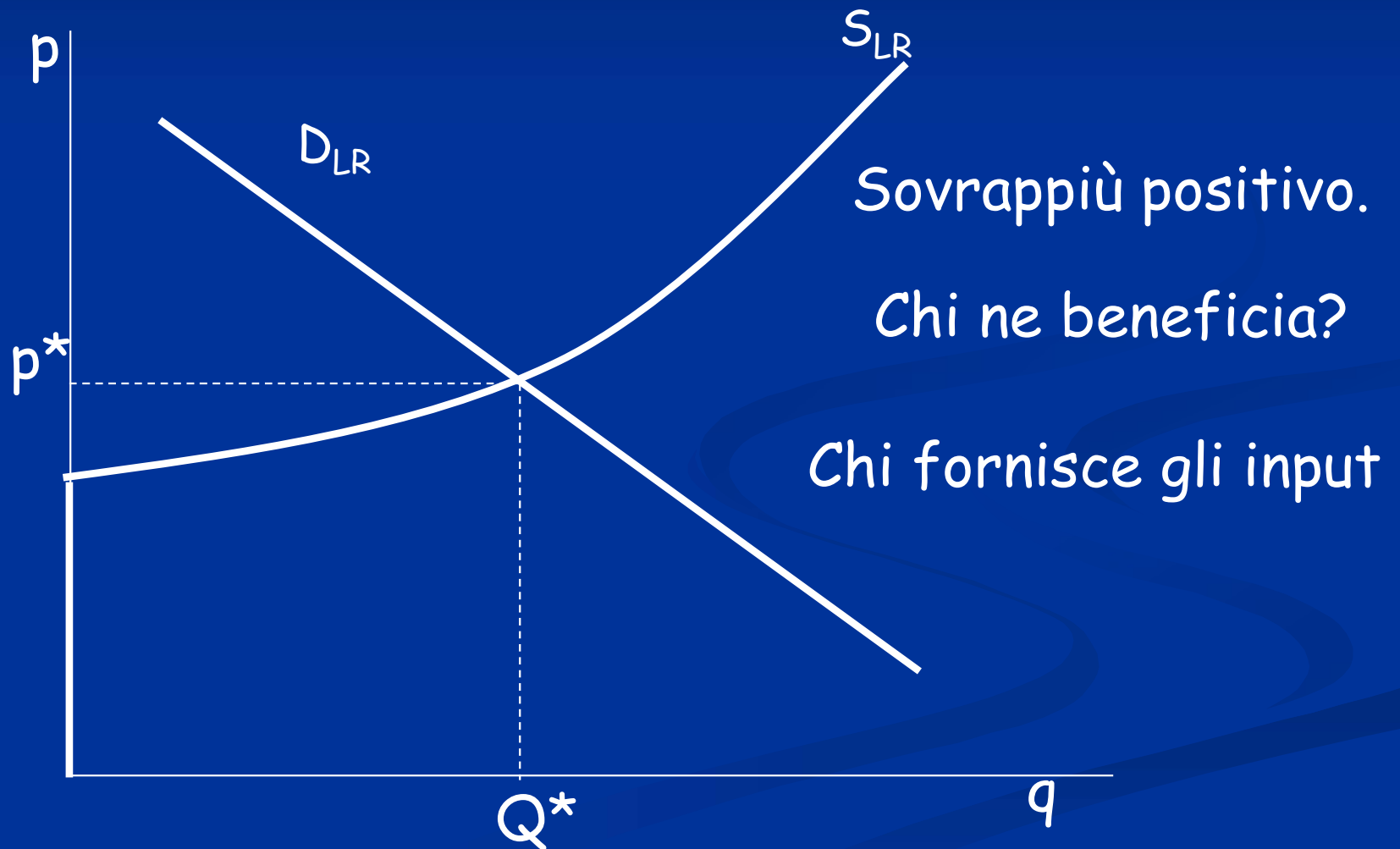


$$MC'_{LR} > MC_{LR}$$

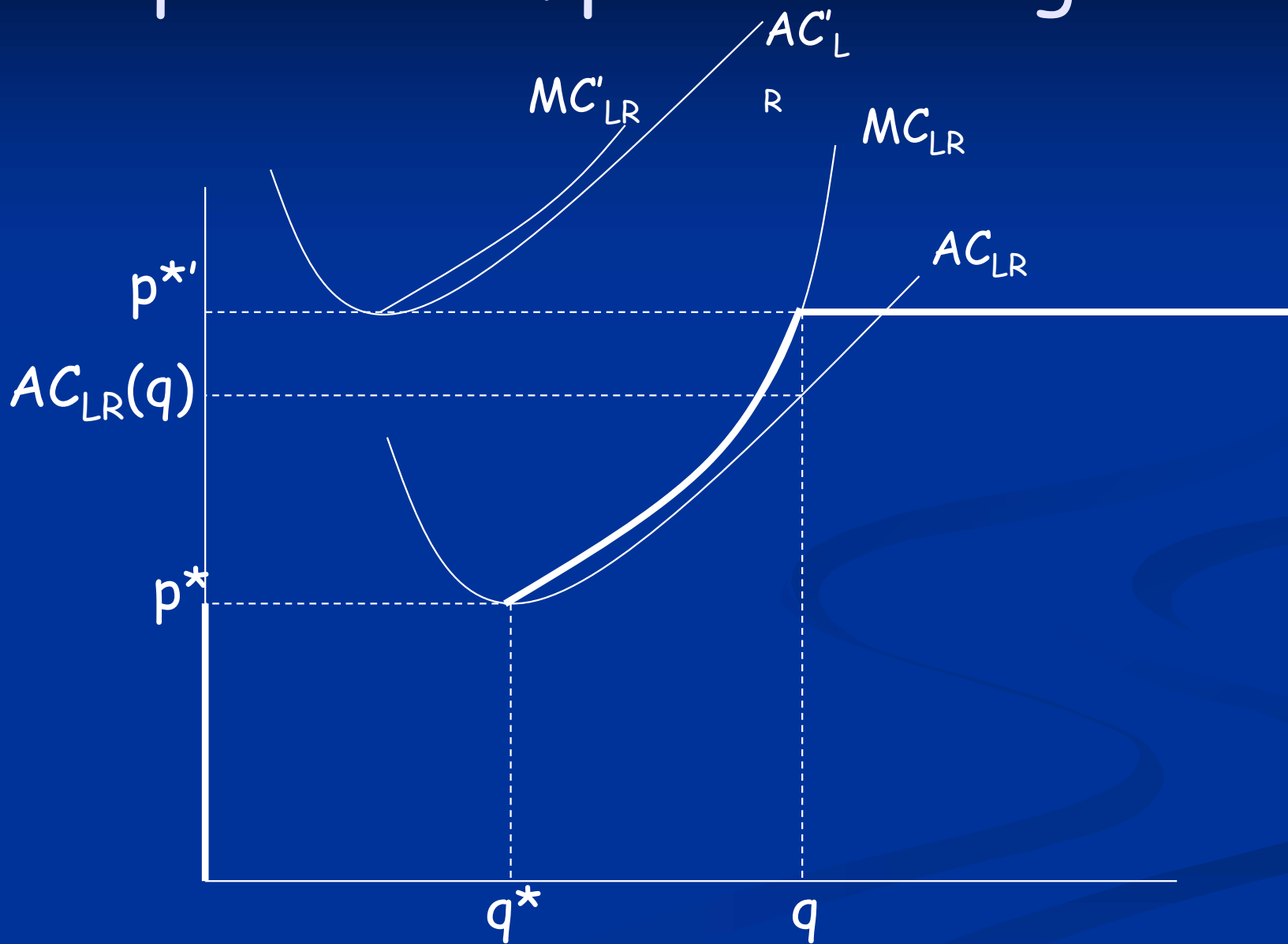


$$p'^* > p^*$$

L'equilibrio di mercato nel lungo periodo: imprese omogenee



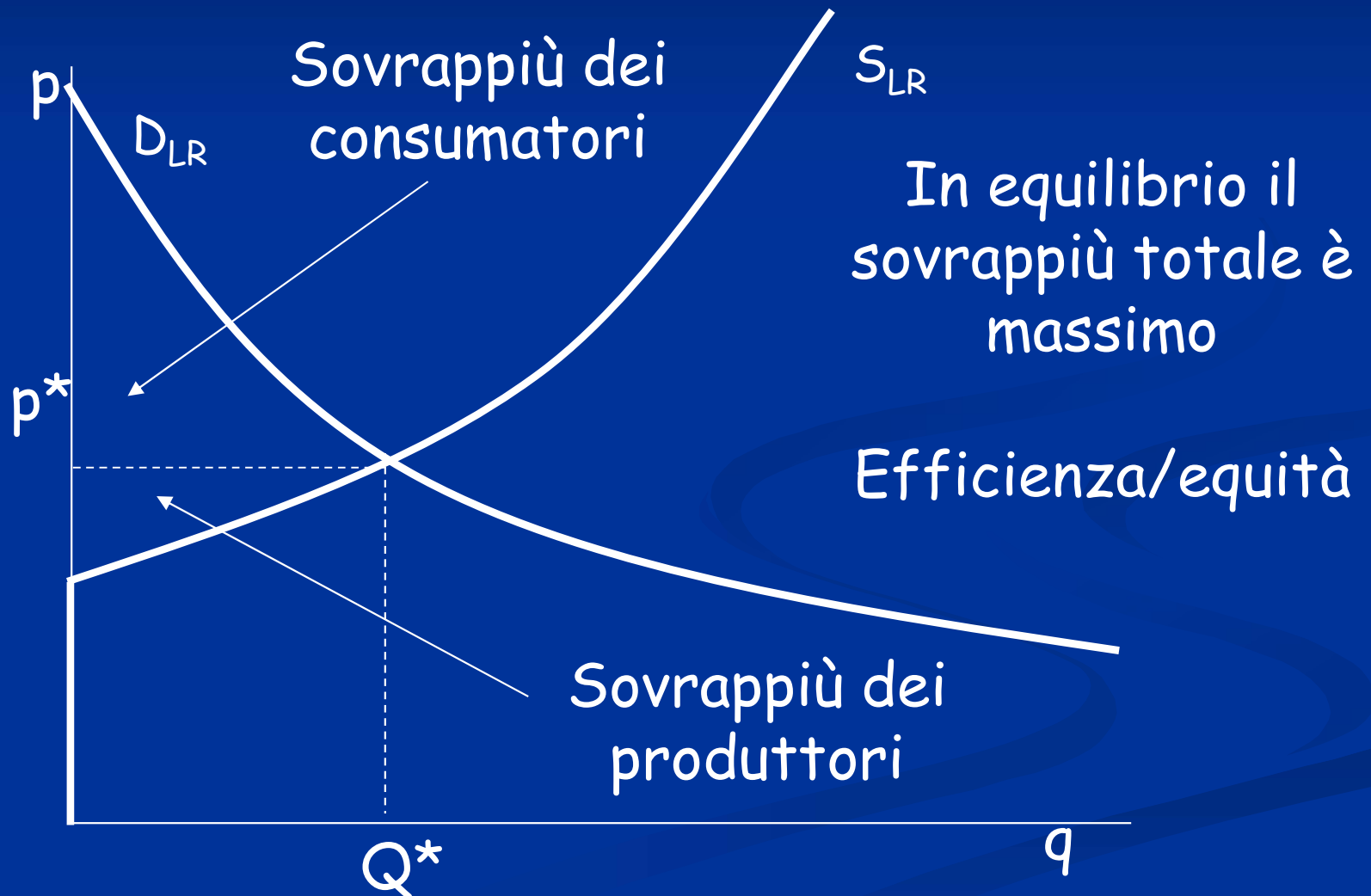
La curva di offerta nel lungo periodo: imprese eterogenee



La curva di offerta nel lungo periodo: imprese eterogenee

- Impresa "migliore": AC^*_{LR}
- Impresa "peggiore": AC'_{LR}
- $p < \min AC^*_{LR}$: nessuna offerta
- $\min AC^*_{LR} < p < \min AC'_{LR}$: curva di offerta inclinata positivamente
- $p = \min AC'_{LR}$: curva di offerta piatta
- Le imprese "migliori" godono di rendite anche in equilibrio di LR

Sovrappiù ed efficienza

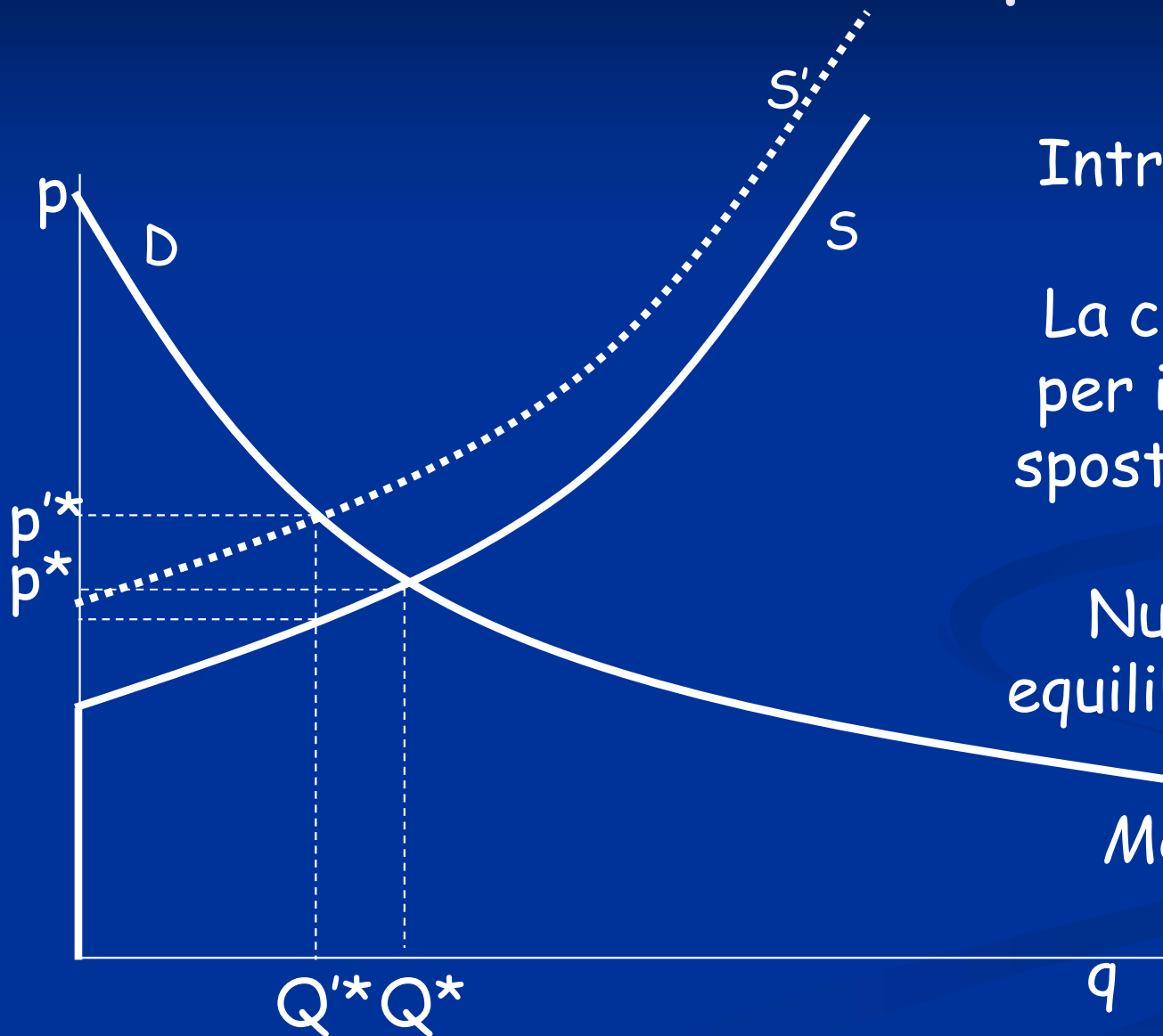


Gli effetti delle imposte sulle vendite

- *Imposta ad valorem (IVA)*
- *Accisa*

- *Incidenza di diritto*
- *Incidenza di fatto*
- *Traslazione d'imposta*

Gli effetti delle imposte sulle vendite: accisa su produttori



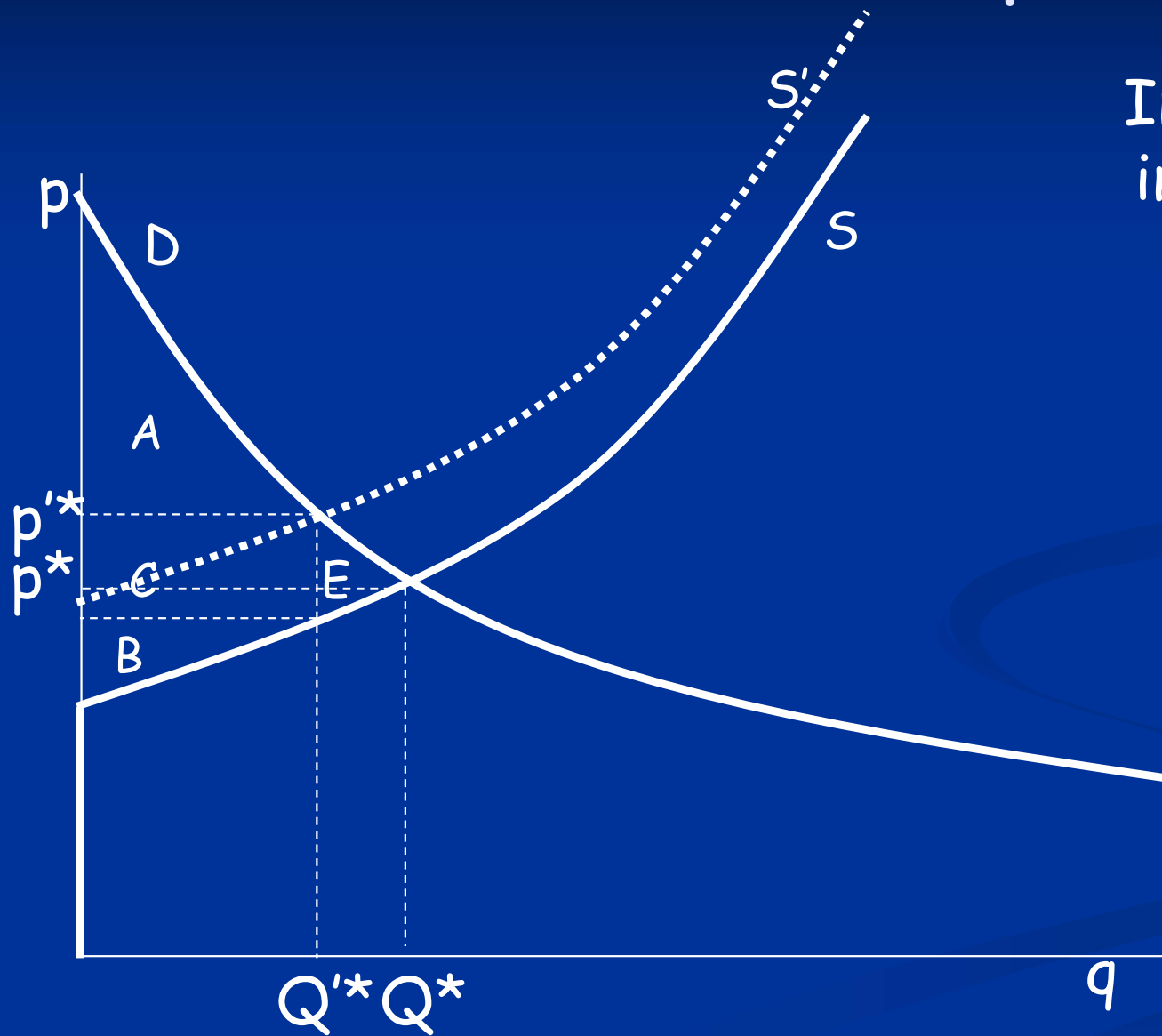
Introduco l'accisa a

La curva di offerta per i consumatori si sposta più in alto di a

Nuovo prezzo di equilibrio p'^* ($\neq p^* + a$)

$$MC(q^*, i) = p'^* - a$$

Gli effetti delle imposte sulle vendite: accisa su produttori



Incidenza di fatto -
incidenza di diritto

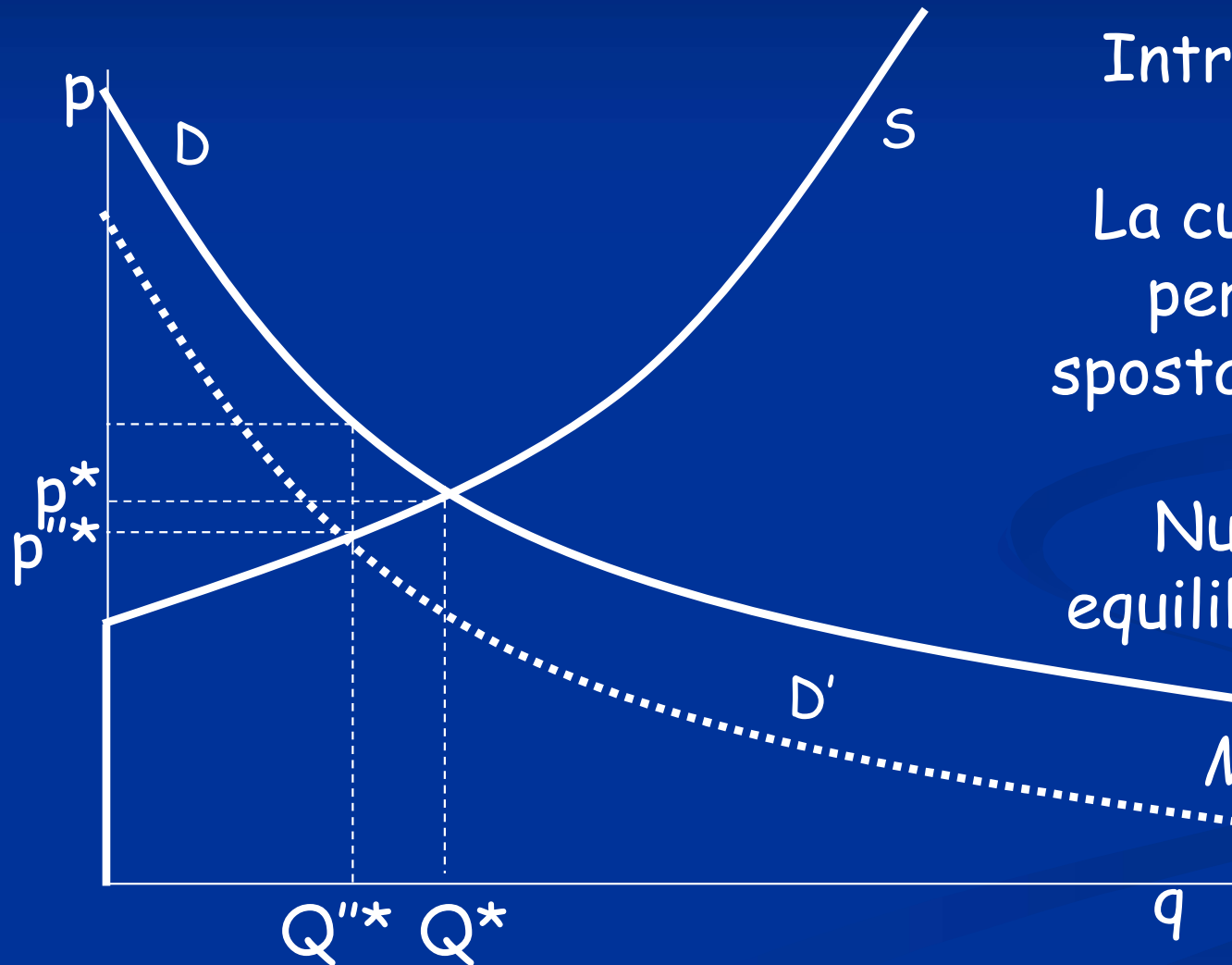
A: sovrappiù dei
consumatori

B: sovrappiù dei
produttori

C: sovrappiù del
settore pubblico

E: eccesso di
pressione

Gli effetti delle imposte sulle vendite: accisa su compratori

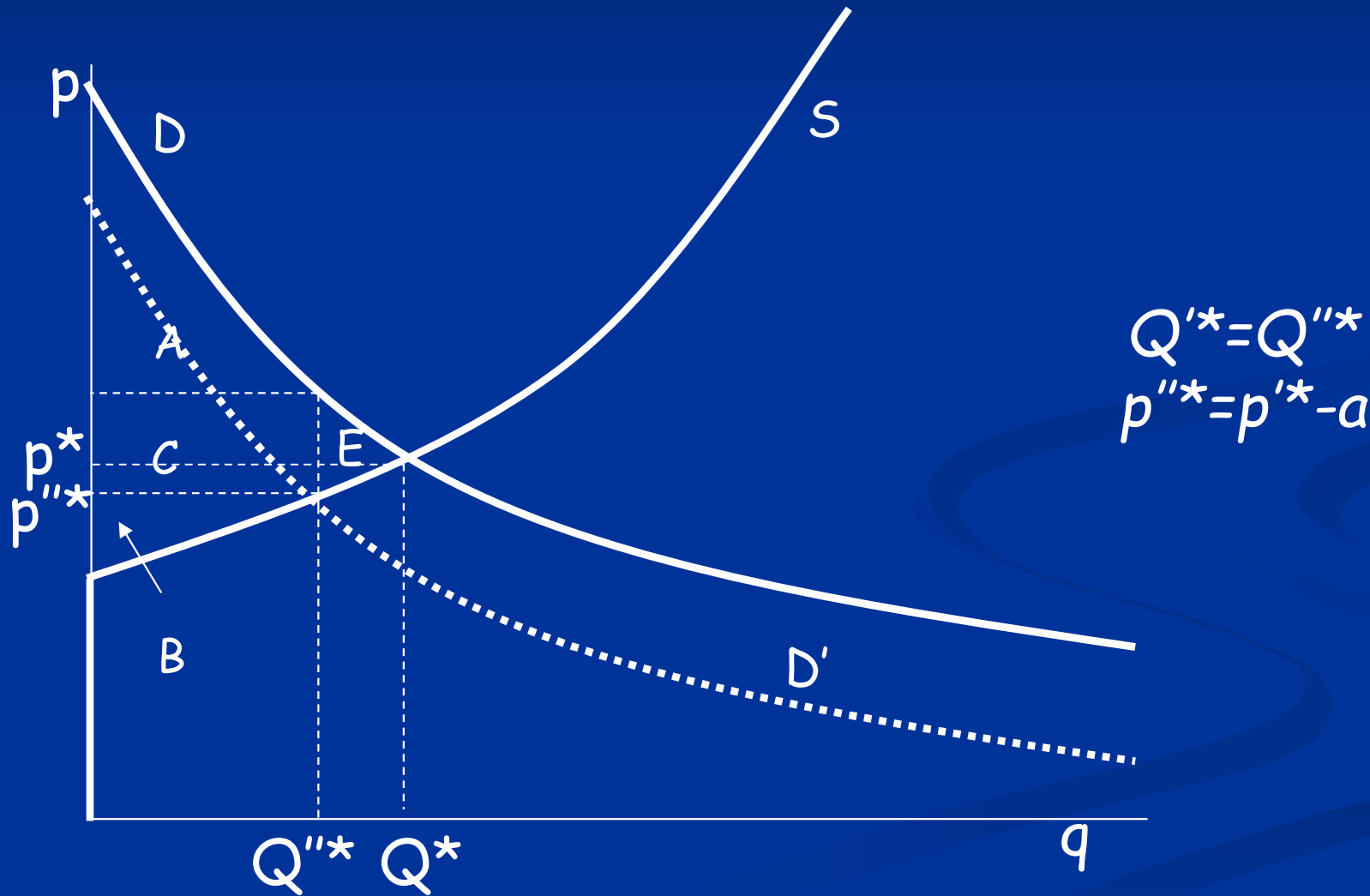


Introduco l'accisa a
La curva di domanda
per i venditori si
sposta più in basso di a

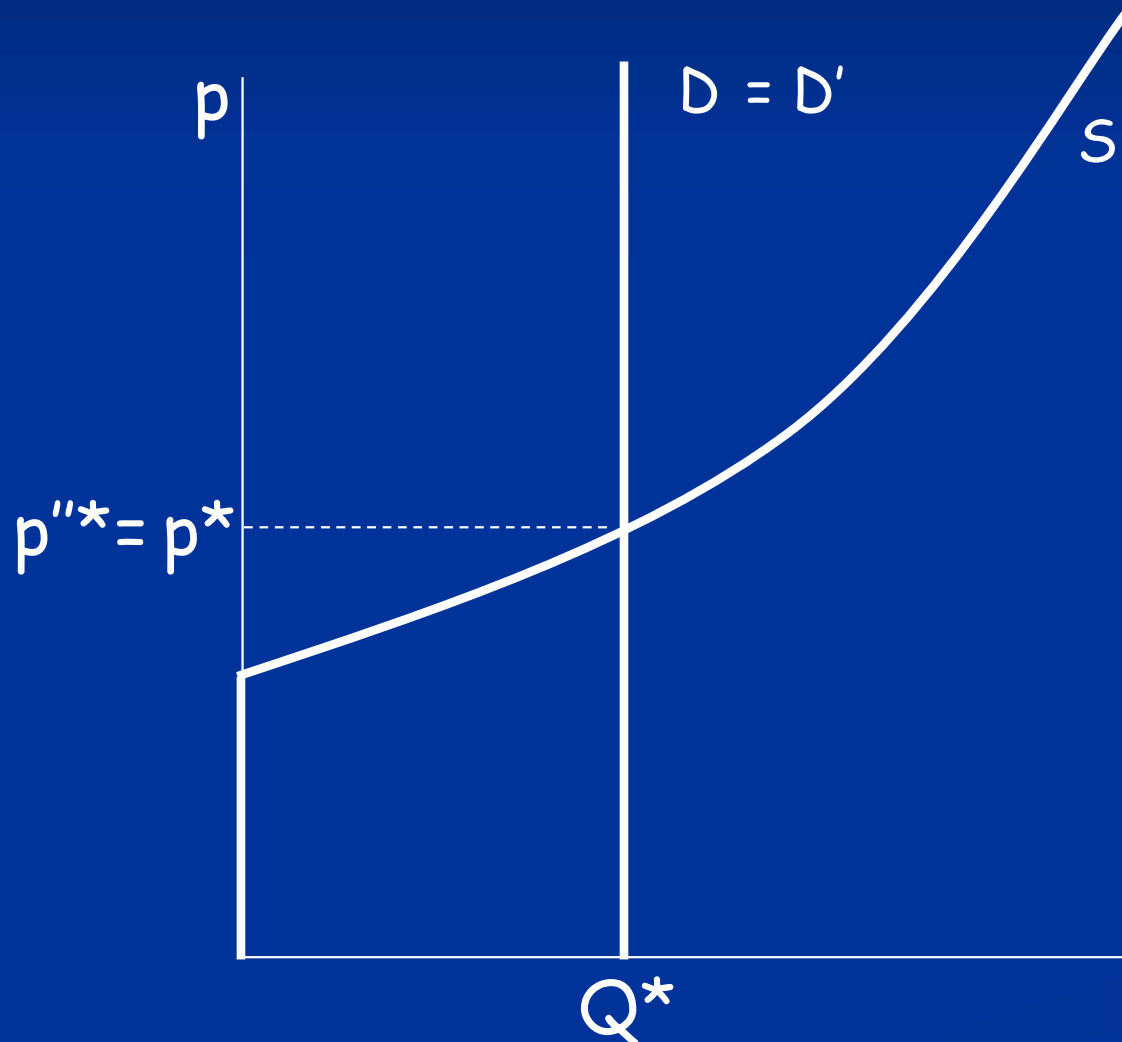
Nuovo prezzo di
equilibrio p''^* ($\neq p^* - a$)

$$MC(q^*_i) = p''^*$$

Gli effetti delle imposte sulle vendite: accisa su compratori



Gli effetti delle imposte sulle vendite: elasticità e incidenza



Introduco l'accisa a

La domanda si sposta
in basso di a

Nuovo prezzo di
equilibrio

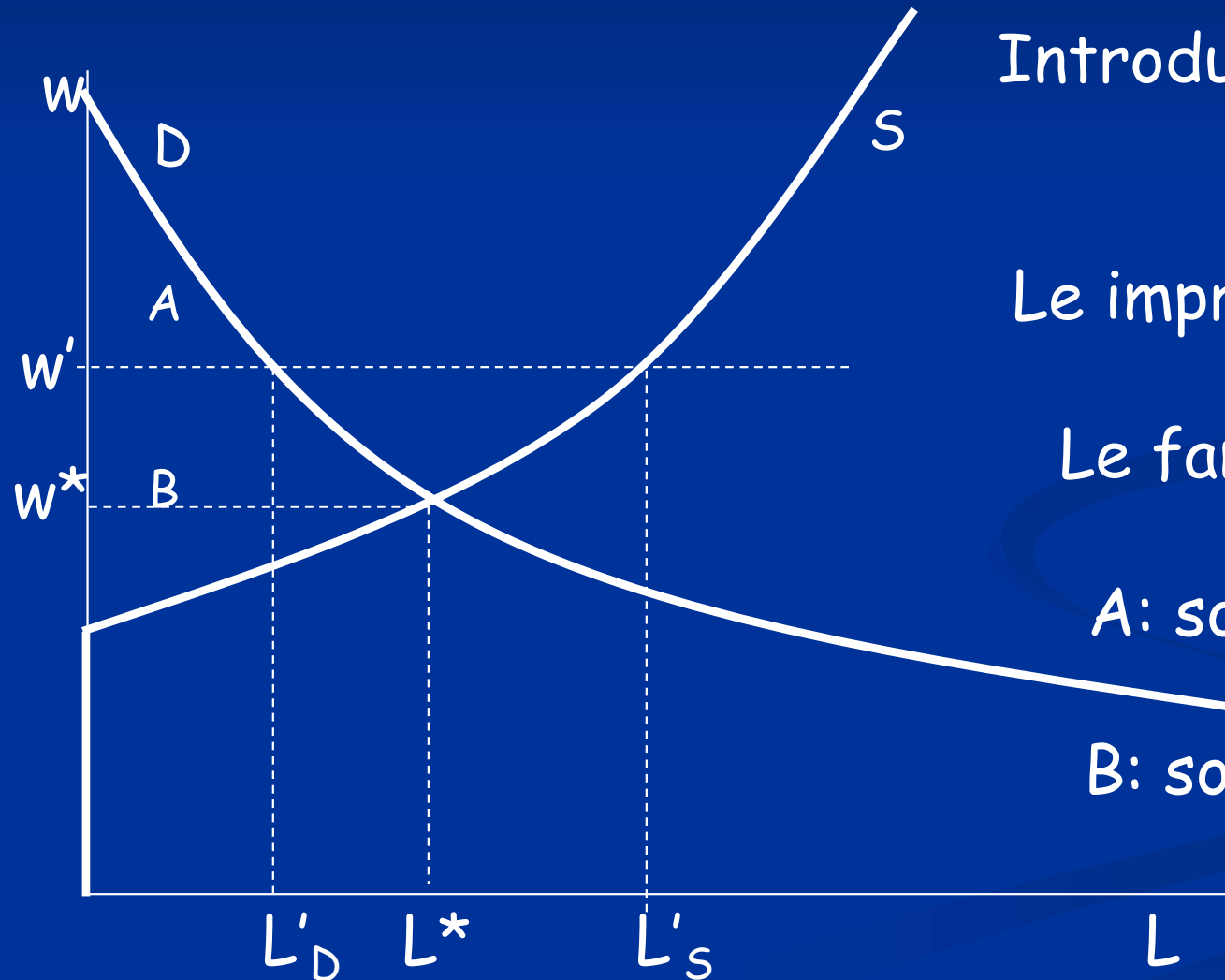
La tassa è pagata
tutta dal
consumatore

Gli effetti delle imposte sulle vendite: elasticità e incidenza

Maggiore è l'elasticità della domanda minore è l'incidenza della tassa sui consumatori

Maggiore è l'elasticità dell'offerta minore è l'incidenza della tassa sui produttori

Salario minimo



Introduco il salario minimo w'

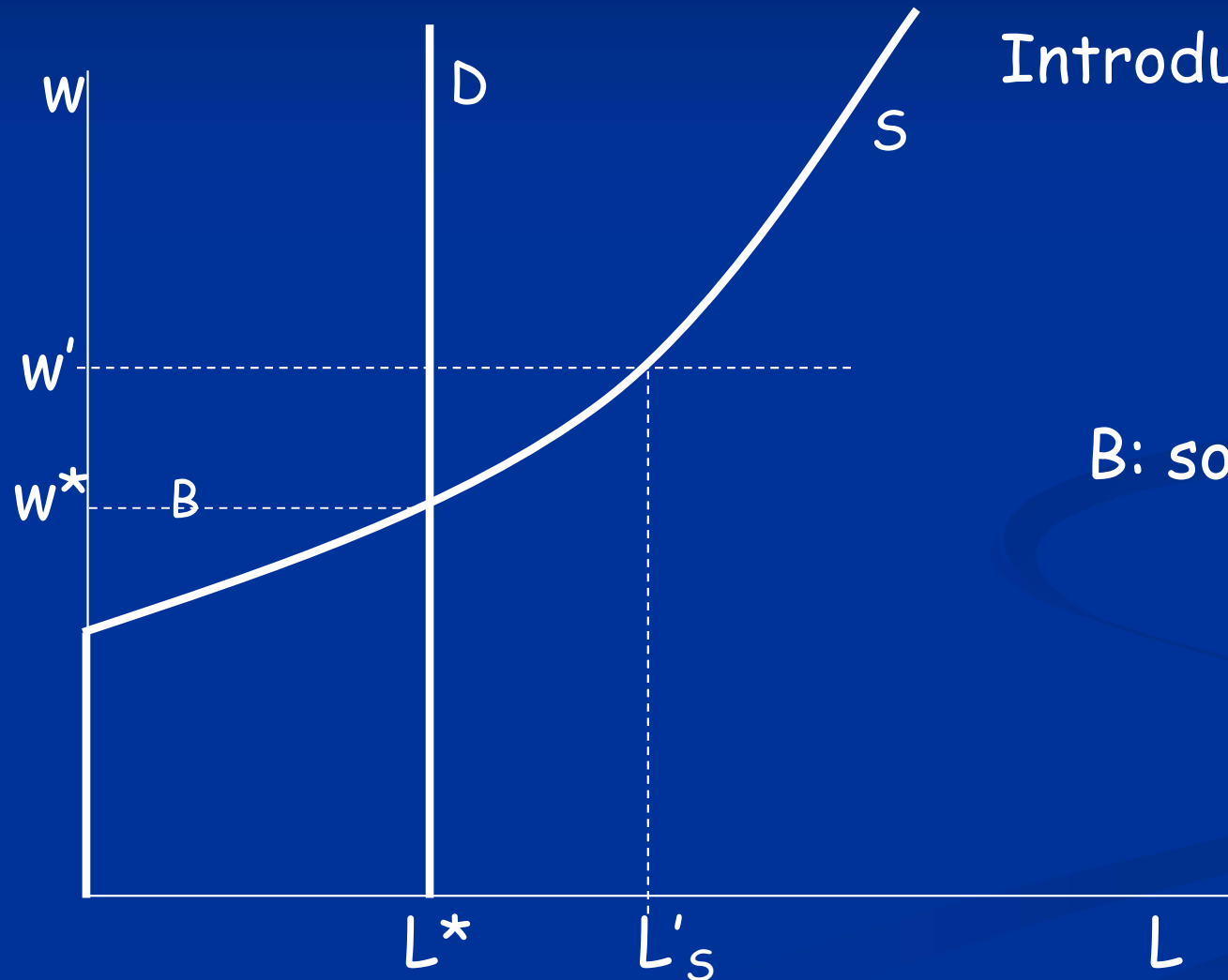
Le imprese domandano L'_D

Le famiglie offrono L'_S

A : sovrappiù imprese

B : sovrappiù occupati

Salario minimo

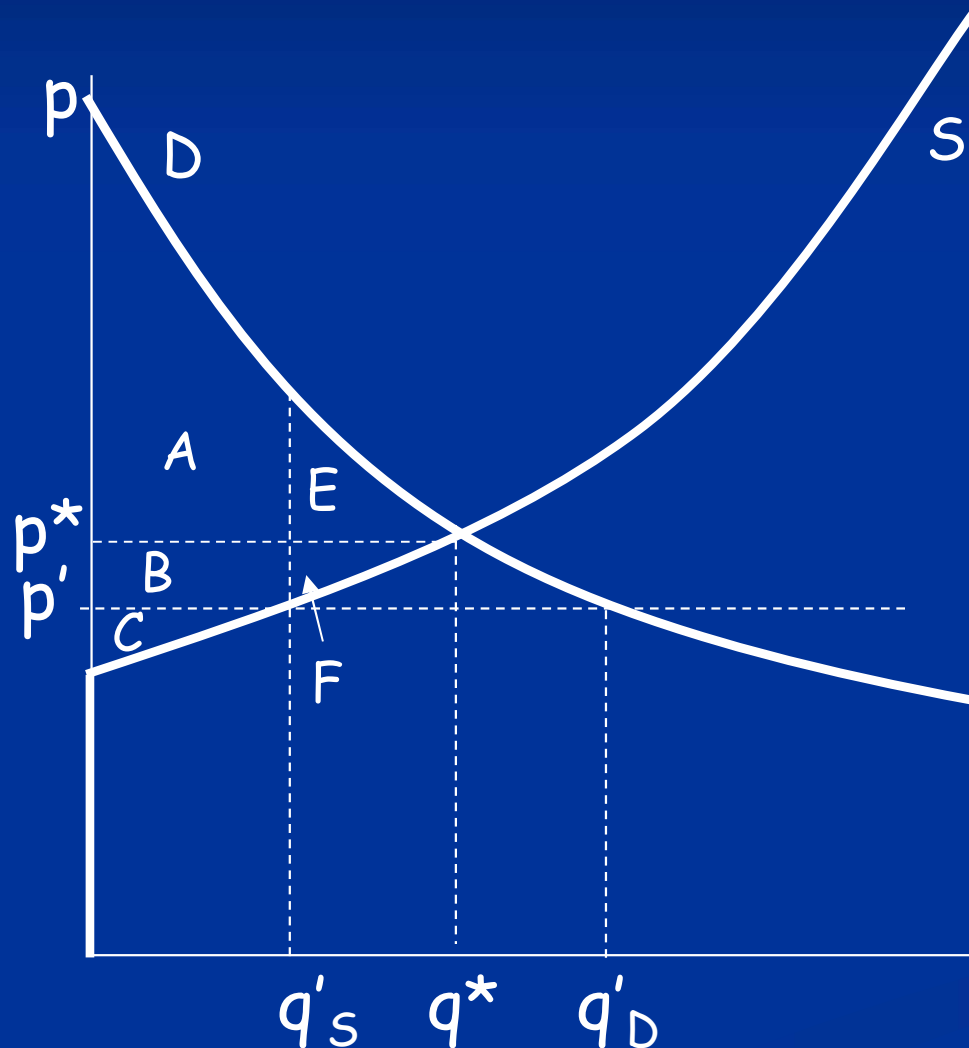


Introduco il salario minimo
 w'

$$L'_D = L^*$$

B : sovrappiù occupati

Controllo degli affitti



Introduco l'affitto
massimo p'

Gli inquilini domandano q'_D

I proprietari offrono q'_s

A+B: sovrappiù inquilini
"fortunati"

B: proprietari "ligi"

Esercizio 1

- L'impresa non fa il prezzo
- $p = € 10$, $w = € 40$ giornaliero

Giorni di lavoro	0	1	2	3	4	5
Unità prodotte	0	7	13	18	22	25

- Curva di domanda di lavoro
- Curva di offerta di lavoro piatta, quante giornate?

Esercizio 1

$p = € 10$, $w = € 40$ giornaliero, curva di domanda di lavoro

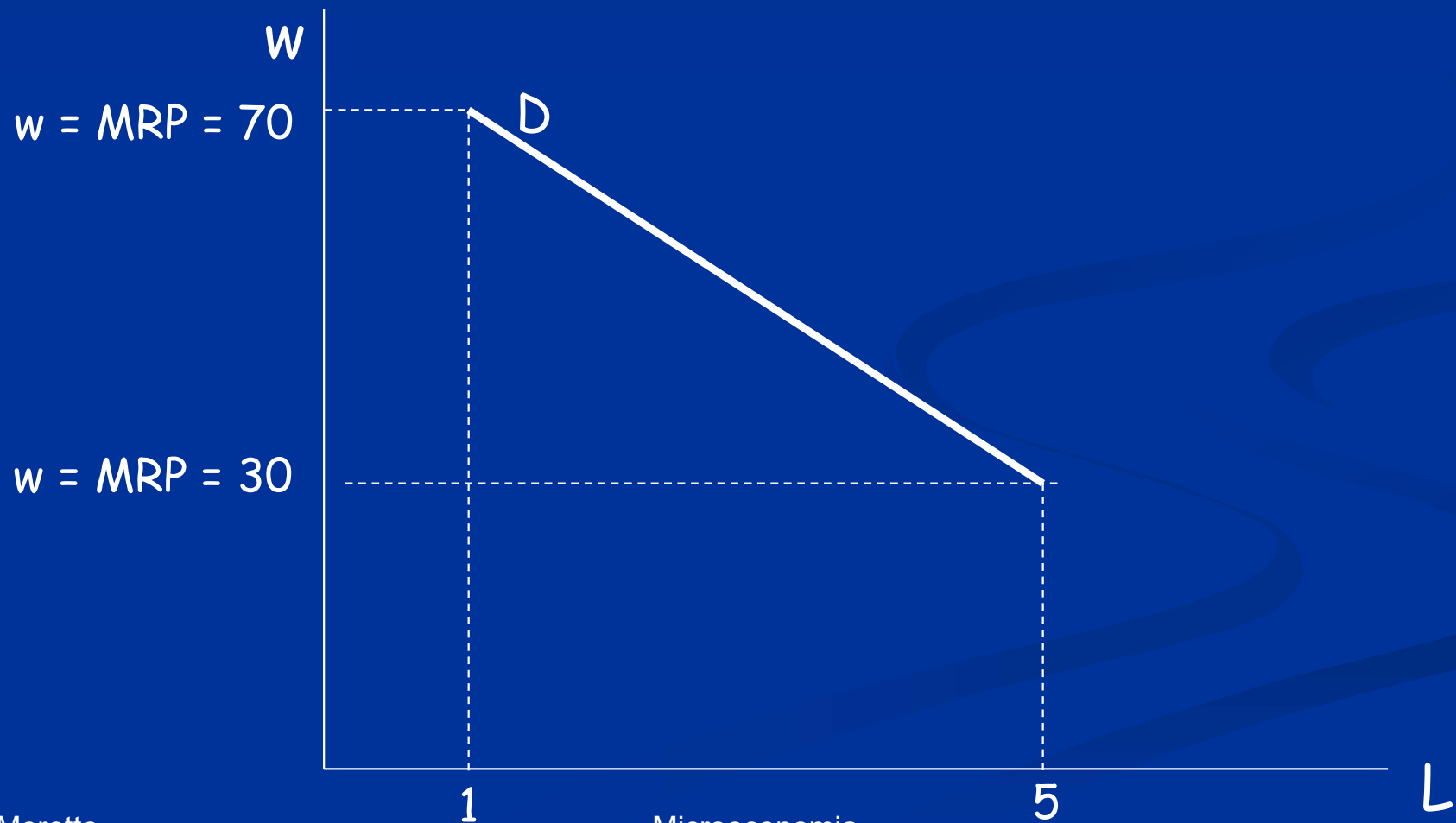
$$\max_q \Pi(q) \Rightarrow p = \frac{w}{MP_L} \quad MRP = MFC$$

Giorni di lavoro	0	1	2	3	4	5
Unità prodotte	0	7	13	18	22	25

ΔL		1	1	1	1	1
Δq		7	6	5	4	3
MP_L		7	6	5	4	3
$MRP = MP_L \times p$		70	60	50	40	30

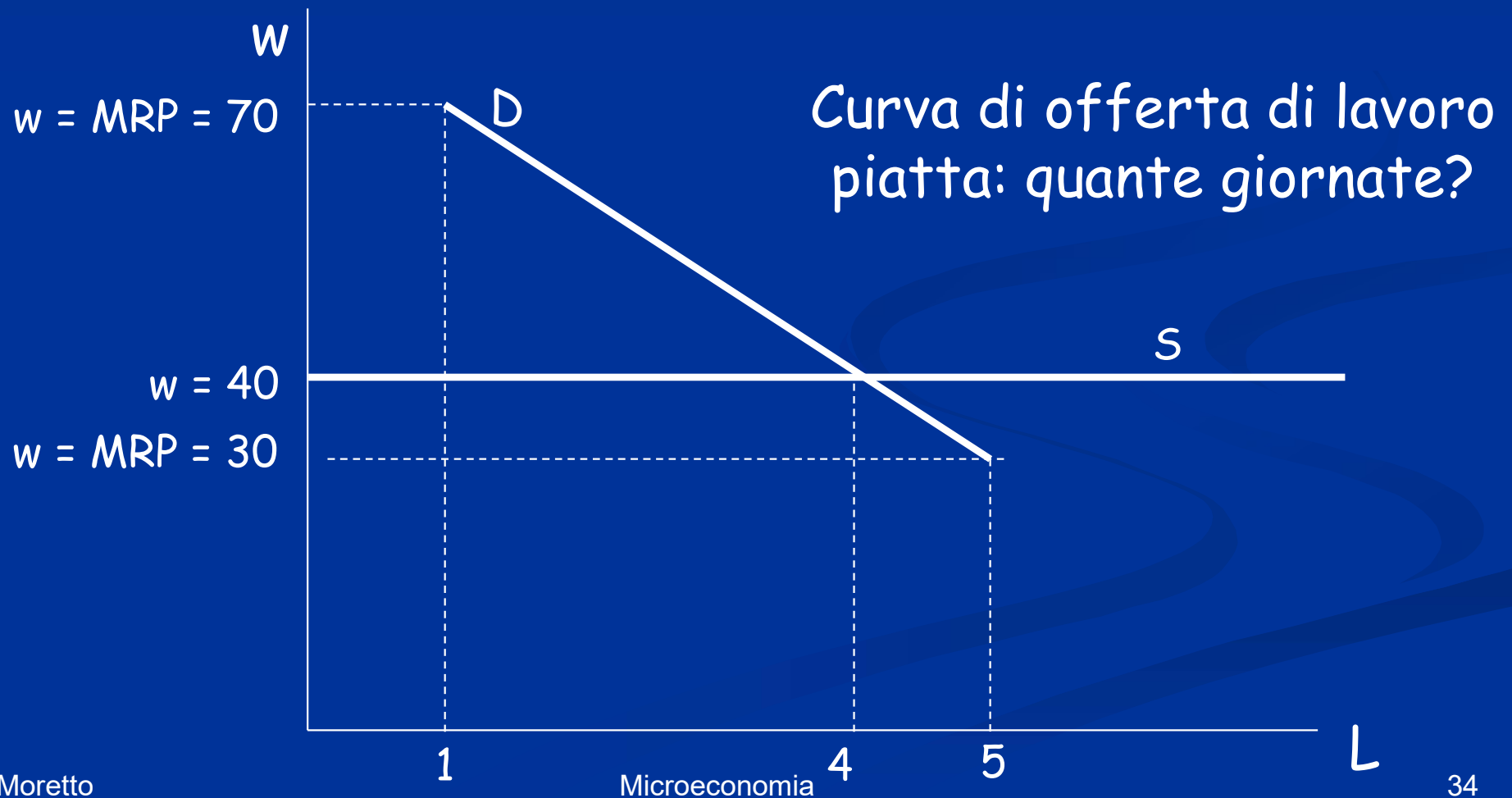
Esercizio 1

Giorni di lavoro	0	1	2	3	4	5
$w = MRP = MP_L \times p$		70	60	50	40	30



Esercizio 1

Giorni di lavoro	0	1	2	3	4	5
$w = MRP = MP_L \times p$		70	60	50	40	30



Esercizio 2

- Il Consorzio vende acqua a tariffa fissa e bassa t
- I piccoli produttori non fanno il prezzo sul mercato dell'output: p
- Aumenta la tariffa a t' : come varia la quantità d'acqua domandata dai produttori nel SR?
- Come varia la produttività dell'acqua nel SR (nell'ipotesi di rendimenti marginali decrescenti)?

Esercizio 2

